

## ▶ INVESTIMENTI

# Cibi e bevande non conoscono crisi ma solo per chi ha il passaporto Usa

I consumi elevati hanno fatto raggiungere risultati record ai colossi statunitensi. Festeggiano PepsiCo e McDonald's, ma anche il comparto degli alcolici. Bilancio molto più magro in Ue, Danone in sofferenza

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Per il settore dei cibi e delle bevande, il 2022 si sta dimostrando sui mercati azionari un anno tutto sommato buono, considerato l'andamento degli altri settori e degli indici azionari globali. Ma il dato generale non fa sorridere in tutto il mondo e tiene conto delle performance record negli Usa e dei bilanci molto più negativi in Europa.

«Fuori dall'energia è forse il settore che si è comportato meglio, con un andamento a un anno perfino positivo negli Usa, soprattutto dei segmenti "bevande" e "produzione di cibo" all'interno del più ampio settore dei beni di consumo ("consumer staples") che ha visto andamenti difforni e anche negativi nei prodotti per la casa e per l'igiene personale. In Europa invece il settore è andato peggio con un consumatore più attento al prezzo delle merci», spiega **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti SaldiExpert Scf.

Si tratta in alcuni casi di consumi essenziali, primari e non discrezionali, ma alcuni marchi importanti del settore hanno tratto beneficio dai consumi rimasti comunque sempre elevati e dal fatto

che le società più importanti del settore (Coca Cola, Pepsi, Kellogg o in Italia Campari) hanno un forte potere di determinazione dei prezzi e in un mercato globale dove l'inflazione sfiora quasi in tutto il mondo la doppia cifra questo è un vero super potere.

Fra le società che hanno presentato recentemente i risultati trimestrali, PepsiCo ha mostrato risultati molto

positivi con utili e fatturato in crescita, tanto che lo stesso gruppo (Pepsi, Seven Up, Gatorade, Orangina) ha conte-

risultati positivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stualmente reso noto di aver rivisto al rialzo le proprie previsioni per il 2022.

Anche società come McDonald's stanno andando molto bene e prevedono di aumentare i dividendi nonostante un mercato più difficile per l'aumento dei prezzi dai fornitori e dei salari. Il gruppo della M gialla sta riuscendo quindi a tenere botta, aumentando i prezzi o incrementando la vendita dei menù più costosi nella modalità «combo». Del resto, in questo momento il gruppo sta traen-

do beneficio anche da alcuni consumatori che con la crisi si stanno allontanando dai ristoranti più tradizionali.

Un buon andamento, inoltre, sta trainando ancora il settore degli alcolici dove in questi giorni Pernod Ricard (che possiede marchi come Mumm, Perrier Jouet, Martell, Chivas Regal, Ballantine's Absolut) ha dichiarato vendite organiche in crescita dell'11% con Cina e India che hanno ripreso a crescere in modo significativo, anche se in Borsa il titolo non è stato

particolarmente premiato.

Certo, nel settore food&beverage l'andamento non è naturalmente uniforme e anche le valutazioni e performance possono essere molto differenti. Ci sono dunque titoli come Danone e Anheuser Busch Inbev che anche in tre anni hanno ottenuto in Borsa risultati deludenti. Non mancano, però, aziende che sono state virtuose come Diageo, Nestle, Laurent Perrier che hanno tutte messo a segno





## I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento anno corrente	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Lyxor STOXX Europe 600 Food & Bev UCITS ETF - Acc	Lu1834985845	-15,46%	-8,80%	-1,01%
● Diageo <b>DIAGEO</b>	Gb0002374006	-15,18%	-5,13%	12,75%
● Campari <b>CAMPARI</b>	NI0015435975	-30,13%	-30,40%	13,38%
● Heineken <b>Heineken</b>	NI0000009165	-11,88%	-5,92%	-7,71%
● McDonald's <b>McDonald's</b>	Us5801351017	11,34%	29,26%	57,91%
● Pepsico <b>Coca-Cola</b>	Us7134481081	18,32%	33,55%	58,91%
● Coca-Cola <b>Nestlé</b>	Us1912161007	14,30%	28,65%	30,87%
● Nestle N <b>ABInBev</b>	Ch0038863350	-9,63%	1,28%	23,90%
● Danone <b>PEPSICO</b>	Fr0000120644	-8,20%	-10,72%	-27,57%
● Anheuser-Busch Inbev <b>DANONE</b>	Be0974293251	-10,86%	-2,20%	-42,80%
● Laurent-Perrier <b>Laurent-Perrier</b>	Fr0006864484	-7,25%	-1,44%	8,35%
● Pernod Ricard <b>Pernod Ricard</b>	Fr0000120693	-16,30%	-10,49%	15,92%

Fonte: Soldiexpert scf

La Verità